

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DOMENICA 24 NOVEMBRE 1948

PAROLE E FATTI

Mentre l'On. De Gasperi si adopera a mettere insieme un Libro bianco, che non dimostra nulla, i nostri soldati prigionieri in Jugoslavia vengono restituiti alle madri italiane per iniziativa di Togliatti.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE ROMA Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121, 683.285, 69.521, 67.409, 67.245

ABBONAMENTI Un anno L. 1.600 Un semestre 850 Un trimestre 450

Spedizione in abbon. postale - Conto corrente postale 1/29793

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 278

Una copia L. 8 - Arretrata L. 10

RISOLUZIONE DEL COMITATO CENTRALE DEL PARTITO COMUNISTA

Per una più celere ricostruzione del Paese sotto la direzione delle forze del lavoro

Il Partito Comunista chiede al Governo e propone al Paese: la effettiva nazionalizzazione delle grandi banche, la nazionalizzazione dell'industria elettrica, dell'industria chimica, la industrializzazione del Mezzogiorno e delle Isole - Un progetto comunista di riforma agraria

Il Comitato centrale del Partito comunista italiano, preso in esame il modo come si è sviluppata la situazione del Paese dopo le elezioni del 2 giugno fino ad oggi, e in particolare l'azione svolta dal Partito in questo periodo, constata che nonostante le gravi difficoltà oggettive e le resistenze opposte dai gruppi conservatori e reazionari, il Partito comunista è stato, in questo periodo, alla testa del movimento democratico del paese...

Le prime misure necessarie per il riavvicinamento delle finanze e la difesa della lira, la trasformazione in legge del ruolo a favore dei mezzadri e le nuove concessioni di terre ai contadini sono risultati positivi dell'azione svolta dal Partito comunista in stretta unione con il Partito socialista e con le altre forze sinceramente democratiche e con l'appoggio delle masse lavoratrici. La situazione del Paese rimane però oggettivamente grave, tanto per gli insufficienti progressi verificatisi per il miglioramento delle loro condizioni di esistenza e per il consolidamento della democrazia...

3. di attirare l'attenzione di tutto il Partito sulla decisa importanza economica e politica dell'attività dei comunisti, strettamente alleati con i socialisti, nel campo municipale. Il fatto che i comunisti sono dopo il 10 novembre i capi del maggior numero di grandi città italiane, addossa al Partito una grande responsabilità di fronte a tutto il Paese. È necessario, che in queste città le amministrazioni dirette dai comunisti siano non soltanto un modello di competenza e di probità, ma diano a tutta l'Italia l'esempio di un'attività ricostruttrice, audace e intelligente a favore di tutto il popolo...

Urgenti riforme economiche

Il Comitato centrale del Partito comunista, conferma che obiettivo politico del Partito non è di operare una trasformazione socialista dell'economia italiana, ma di inaugurare, in stretta collaborazione con tutte le forze della democrazia, un nuovo corso economico ispirato ai principi di libertà, di equità e di equità che tenda alla rapida ricostruzione dell'economia distrutta, dirigendo e controllando l'iniziativa privata nell'interesse della collettività, per ottenere un aumento del benessere di tutti i lavoratori, combattere la speculazione e far gravare sulle classi abbienti il costo della ricostruzione.

a) la effettiva nazionalizzazione delle grandi banche, in modo che assicuri alla Nazione e per essa al governo democratico la direzione del credito che renda vani i tentativi di sabotaggio della ricostruzione da parte dei gruppi plutocratici; b) la nazionalizzazione dell'industria elettrica allo scopo di poter sviluppare al massimo la produzione e rendere razionale la distribuzione della energia elettrica, una delle basi principali della potenza industriale del Paese e quindi della sua ricostruzione; c) la nazionalizzazione dell'industria chimica allo scopo di poter efficacemente influire per ridurre i costi della ricostruzione...

Il patto di unità in un discorso di Nenni

Invito di Pieloni alle destre. Il compagno Pietro Nenni, a chiusura della campagna elettorale amministrativa ha parlato ieri alla Camera, che non nella Costituzione, ma nel progetto di riforma agraria, secondo le direttive stabilite dal V Congresso del Partito. Nenni ha affermato che, se il governo non basta per risolvere i problemi dello Stato Democratico, senza

I socialisti e la nuova Costituzione

Una poco democratica tendenza dei democristiani - Pericoli della seconda Camera - I rapporti tra deputati comunisti e socialisti - Necessità di una azione concorde dei lavoratori

(Nostra intervista con il compagno LELIO BASSO)

Nette i corridoi di Montecitorio abbiamo incontrato il compagno Lelio Basso, membro del Comitato centrale del P.S.U.P. e componente della prima sottocommissione per la Costituzione. Ed ha risposto ad alcune nostre domande relative a vitali problemi della nuova Costituzione.

La seconda Camera

Il Partito socialista chiede che vengano limitati i poteri della Camera. Il Partito socialista in linea di massima non vede con favore l'idea della Camera, in quanto ritiene che essa sia piuttosto anacronistica, e cioè una sopravvivenza del vecchio sistema di potere, che non ha più rappresentanza infatti un compromesso per mantenere in equilibrio i poteri, che è un problema di natura politica e non di natura tecnica. D'altra parte, l'esperienza ha dimostrato che la Camera con eguali poteri in realtà non possono esistere e che l'una riesce sempre a sopraffare l'altra. Però la Seconda Camera è puramente e semplicemente un inutile doppione che creerà soltanto delle complicazioni, nel caso che essa abbia gli stessi poteri e funzioni che la Camera attuale.

Attività dell'Associazione dei Comuni Italiani

In esecuzione del mandato ricevuto nell'ultimo convegno dei Sindaci, tenutosi in Campidoglio nel settembre scorso, il Comitato esecutivo dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani ha preso numerose iniziative nell'interesse delle amministrazioni comunali. Allo scopo di ottenere una maggio-

DIECI ORE DI MARCIA DELLE GUIDE SVIZZERE

Strisciando sui ghiacciai hanno raggiunto il "Dakota",

Tutti salvi, dopo 96 ore in cui avevano ricevuto un solo dei molti lanci di soccorso - Un altro aereo di soccorso precipitato

TORINO, 23. Alle ore 14,21 di ieri una squadra di soccorso composta di 35 guide svizzere ha raggiunto il elicotto del "Dakota". Tutti i passeggeri e i componenti l'equipaggio sono salvi: otto di essi non hanno nemmeno riportato ferite. La squadra era partita alle 4,30 di ieri mattina dal villaggio Rosengalen nell'Oberland Bernese, lungo il versante settentrionale della Jungfrau; mentre i suoi componenti si innamminavano in fila indiana, la neve cadeva fittissima sull'intera regione. Per giungere sul luogo del sinistro - un ghiacciaio molto profondo, situato ad oltre 3.000 metri d'altezza - essi hanno dovuto procedere in cordata, avanzando su sentieri irti di difficoltà e pericolosi, superando anche parecchi piccoli ghiacciai. Molti crepacci erano invisibili a causa della nevicata caduta l'altro ieri, che rendeva l'avanzata ancor più ardua e pericolosa. Spesso l'alpino di prima della cordata ha dovuto avanzare strisciando col petto sul ghiaccio. Quando finiva il tratto di corda cui era legato, l'alpino di testa scappava una buca nel ghiaccio con la sua piccozza, vi si fermava e attendeva che l'alpino che veniva dopo non lo raggiungeva. Lo stesso movimento veniva ripetuto fino a che tutti gli altri uomini della cordata non erano tutti su. Le dodici vittime del drammatico incidente sono rimaste sulla neve e sul ghiaccio a temperature polari per ben 96 ore fino al momento in cui gli alpinisti hanno potuto raggiungerle. Sembra che prima di allora non avessero ricevuto che uno dei numerosi lanci effettuati da aerei, e precisamente quello di un apparecchio svizzero il quale, essendo di tipo speciale, poteva scendere a velocità limitata ed era quindi lanciato i soccorsi con maggior precisione nei pressi del relitto. Forse anche due paracadute con picchi di soccorso lanciati da un aereo svizzero sono giunti a destinazione. I precedenti erano caduti a distanza e che non potevano essere raggiunti a causa di due profondi crepacci nel ghiacciaio. Si ignora intanto, fino al momento in cui avverrà, quando avverrà il trasporto degli scampati e se non sia già in corso. La "Reuter" aveva affermato, poco prima delle 16 di ieri, che l'operazione si era iniziata immediatamente, date le

eccellenti condizioni atmosferiche; ma successivamente, per un'inaspettata nebbia, comunicando che, con molta probabilità, essi avrebbero trascorso la notte in una baita nel pressi. Questa è del resto l'ipotesi più attendibile, confermata dalle notizie di altre sentenze. Per la giornata di ieri a Rosengalen dove dall'altra sera si erano concentrate la maggior parte delle forze di soccorso, ad avvertire svizzeri hanno avuto un gran da fare per decongestionare il traffico. Il valico della montagna che conduceva a Merlingen era strettamente sorvegliato ed aperto solo agli autorizzati alle ricerche. Intanto inviti di un'altra discesa si sono avuti a Giönoble, dove operati di una centrale elettrica hanno provveduto a far arrivare ai soccorsi svizzeri anche una grande colonna di fumo ad est della città. Si ritiene che uno degli aerei impiegati nella ricerca del "Dakota" possa essere precipitato, ma nessuna notizia è stata confermata. Si attende tale ipotesi. Il comando americano ha anzi comunicato di non aver avuto alcuna notizia di aerei perduti.

La giunta d'intesa tra socialisti e comunisti realizzata a Napoli NAPOLI, 23 - Grande impressione ha suscitato a Napoli l'annuncio dato questa mattina dalla stampa locale, e con particolare rilievo dall'edizione napoletana dell' "Avanti!", della creazione di giunta esecutiva provinciale d'intesa tra le federazioni napoletane comunista e socialista. «La voce» di questo pomeriggio dà con la notizia il testo del comunicato diramato dalla Giunta: in esso vengono constatate con soddisfazione le buone relazioni tra i due organismi e si auspica che i loro rapporti si perfezionino e si arricchiscano di nuove iniziative. In provincia

IMMEDIATI RISULTATI DEI COLLOQUI TRA TITO E TOGLIATTI

Rimpatria il primo contingente di prigionieri dalla Jugoslavia

L'annuncio dato all'Associazione Partigiani dalla Delegazione Jugoslava in Italia - Attestazioni di riconoscenza da tutta Italia al Segretario del P.C.I.

Il Comitato Esecutivo dell'ANPI, comunica: «Nel pomeriggio del 23 corrente, rappresentanti della Delegazione Jugoslava in Italia hanno informato il Comitato Esecutivo della ANPI che probabilmente nel giorno 28 p. v., è previsto l'arrivo in Italia di un primo contingente di prigionieri italiani dalla Jugoslavia».

Interprete sentimenti famiglie vicentine ringraziando per vostra iniziativa per prossimo sollecito ricambio prigionieri italiani dalla Jugoslavia augurandoci vostro interesse documentato fra tutto compiuto. Famiglia Mengattini. Fin dal 14 novembre u. s. il Comitato Esecutivo dell'ANPI, che ha potuto annunciare ieri il ritorno del primo contingente di prigionieri, aveva ringraziato ufficialmente il compagno Togliatti per i risultati del suo viaggio a Belgrado.

Un Libro bianco che non dimostra nulla L'ANSA ci comunica che il Presidente del Consiglio On. De Gasperi ha deciso di far pubblicare «un Libro bianco» o una «precisazione» sulle trattative fatte a suo tempo per la restituzione dei prigionieri, e che avrebbe dovuto recarsi a Belgrado al fine di giudicare il rimpatrio dei nostri prigionieri.

Infatti si fermano alla data del 14 maggio (salvo una lettera del Ministero del Tesoro che non modifica la Conferenza di Parigi, fatta il 20 maggio) e, precisamente dal 20 maggio. Di chi dunque la responsabilità di questo silenzio assoluto? La Missione non partì, e il «Libro bianco» democratico completamente spiegato i motivi. Così come dimentica di ricordare che mentre trattative di tanta importanza in cui si sono impegnati un buon esito avrebbe assicurato il ritorno in Patria di migliaia di italiani, la Democrazia Cristiana insisteva attraverso i suoi giornali e i suoi organi una campagna di calunnie e di diffamazioni contro il Governo Jugoslavo.

Manifestazioni in tutta Italia contro l'aumento dei fitti

Come è stato annunciato, si terranno ogni settimana nei principali centri d'Italia assemblee e comizi per protestare contro l'aumento dei fitti. Le riunioni sono state promosse dalle C.d.L. e dalle Associazioni Inquilini.

Comunicato della direzione del Gruppo comunista all'Assemblea Costituente

A partire dalla prossima settimana incominceranno le riunioni plenarie della Commissione per la Costituzione della Costituente (Commissione del '75), allo scopo di additare alla redazione definitiva del testo costituzionale che verrà presentato all'assemblea. La Direzione del Gruppo comunista, attraverso i comizi per la Costituente (Commissione del '75), allo scopo di additare alla redazione definitiva del testo costituzionale che verrà presentato all'assemblea. La Direzione del Gruppo comunista, attraverso i comizi per la Costituente (Commissione del '75), allo scopo di additare alla redazione definitiva del testo costituzionale che verrà presentato all'assemblea.

ALLA CONQUISTA DEMOCRATICA DEI COMUNI

Oggi votano quindici capoluoghi

Si chiude oggi, con le votazioni in 13 Comuni, il ciclo elettorale amministrativo. Tutti i Comuni d'Italia avranno domani la loro amministrazione democratica. L'ultima domenica è particolarmente intensa: votano infatti ben quindici capoluoghi di provincia, e precisamente: Aosta, Mantova, Trento, La Spezia, Pistoia, Avellino, Benevento, Salerno, Bari, Foggia, Taranto, Lecce, Catania, Messina e Ragusa. A Mantova e La Spezia, le elezioni del 2 giugno hanno dato una indicazione chiara: posizione di netto vantaggio delle sinistre, forte la Democrazia Cristiana, debole la situazione delle destre. La Spezia, in particolare, che votò in grande maggioranza per il P.C.I. cinque mesi fa, si appresta a ribadire la sua fiducia nel Partito che la sta guidando nel duro e difficile cammino della ricostruzione.

Si può prevedere un vantaggio per il nostro Partito anche a Pistoia, dove la campagna elettorale è stata chiusa ieri con un comizio del compagno Vello Spano. Intorno a tutti le grandi città del Sud si potrebbe forse fare lo stesso discorso: che la situazione del

O bianco fiore...

Colloquio prelibabile, la stampa di pubblica informazione ha raccontato che il compagno Togliatti, in un'intervista a "Giornale d'Italia" dell'inchiesta relativa ai fatti dell'Emilia, affermò che, nella cordata di quel periodo di tregua e di conciliazione, si accennò l'aspetto propagandistico dell'operazione. Non dimenticando in questa circostanza pubblica di questo punto, non si può dire che il compagno Togliatti, in un'intervista a "Giornale d'Italia" dell'inchiesta relativa ai fatti dell'Emilia, affermò che, nella cordata di quel periodo di tregua e di conciliazione, si accennò l'aspetto propagandistico dell'operazione.



RIMPASTO PERPETUO DEL GOVERNO MONARCHICO GRECO - Tsaldaris, privo dell'appoggio del popolo, non riesce a formare una stabile compagine governativa ed è costretto a compiere continui rimpasti facendo ruotare nei ministeri sempre le stesse persone. Il «New Chronicle» così illustra il fatto.